

# Il Sicomoro

n. 5 - Maggio 2019

Parrocchia Santo Stefano - Quartu Sant'Elena



**La sapienza del Creatore  
si rispecchia nel creato**

4

Un cortile per i nostri ragazzi

6

Parco di Molentargius. Una risorsa per tutti

9

Il servizio del canto liturgico

10

Correva l'anno 1970

14

La settimana santa in foto

15

Un mese in foto

16

Cre-Grest estate 2019

17

Le avventure di Zaccheo

18

Calendario pastorale



## Il Sicomoro

Registrato al Tribunale di Cagliari n. 1 del 17/01/2003

Direttore responsabile: Giulio Madeddu

Capo redattore: Simone Bellisai

Editore: Parrocchia Santo Stefano - Quartu Sant'Elena

Fotografie: Mario Bellisai - Archivio parrocchiale

Stampa: pressup.it

Hanno collaborato a questo numero

Damiano Aresu, Michele Pisano, Francesca Passera

# Anno catechistico: tempo di semina

Con il mese di maggio si è concluso il cammino catechistico per i nostri ragazzi che completano il percorso di iniziazione cristiana. Si tratta di un piccolo esercito che mette insieme, oltre i ragazzi, i loro genitori, le catechiste, gli animatori dell'oratorio parrocchiale, coloro che rendono il servizio di animazione della liturgia e del canto della messa domenicale. Un po' come in tutte le parrocchie, il mese di giugno darà l'impressione di una sorta di armistizio, di "rompete le righe" o, peggio ancora, di "congedo illimitato permanente", soprattutto per coloro che, ricevuta la cresima, hanno ormai deciso di "non esserci più", sempre che l'"esserci" di questi ragazzi e dei loro genitori sia stato veramente tale (cioè consapevole, attivo e partecipativo) negli anni del "catechismo".



Con la mente vado indietro nel tempo (mi riferisco a più di 20 anni fa!), quando la nostra chiesa, pur molto capiente, quasi non riusciva a contenere gli oltre 800 ragazzi che, di domenica in domenica, compivano il loro itinerario di catechesi. In quest'ultimo decennio sono tantissime le famiglie che, pur residenti nel territorio della nostra parrocchia, hanno deciso di inserire i propri figli in altre comunità cittadine. Tre anni fa si è toccato il minimo storico di frequenza al catechismo nella parrocchia di Santo Stefano. Non posso negare che questo mi crea molta tristezza. Ma da quel momento ad oggi si registra una leggera ma progressiva ripresa. Quest'anno i ragazzi sono stati circa 200. In tanti genitori ho colto il desiderio e l'effettiva disponibilità a condividere con i propri figli questo cammino. E questo è uno di quegli aspetti che più incoraggia e fa gioire l'intera comunità, e anche il parroco! Altri ragazzi hanno sofferto di un'inesorabile "abbandono spirituale" da parte delle loro famiglie. È sotto gli occhi di tutti che diversi bimbi vengono "consegnati" come pacchi postali all'incontro settimanale, forse solo per potersi ricavare due ore libere per sbrigare qualche faccenda senza il "peso" dei figli. E questo è un aspetto che incute tanta tristezza e che talvolta si coglie nello sguardo degli stessi ragazzi. Nonostante tutto il seme della parola di Dio è stato gettato in abbondanza. I tempi e la quantità del frutto che questo seme saprà produrre nessuno di noi può stabilirlo. Ma certamente tutto è stato fatto nel nome e con la forza del Signore, e sarà, quindi, proprio lui a continuare a darci entusiasmo, coraggio, fantasia e intraprendenza per continuare, di anno in anno, a rendere questo servizio di evangelizzazione per i ragazzi e per i loro genitori.

don Giulio

# Parrocchie

3

Il Sicomoro

# Il cortile per i nostri ragazzi

## Un sogno che si realizza



I lavori di adeguamento del cortile parrocchiale svolti in queste settimane e in fase di completamento si collocano all'interno di un progetto più ampio di riqualificazione degli ambienti della chiesa funzionali all'utilizzo per le numerose attività che coinvolgono adulti e ragazzi durante l'anno pastorale.

Nello specifico, lo spazio esterno delimitato dalla semisfera della cappella feriale, dall'edificio delle aule catechistiche, dal salone parrocchiale e dal muro perimetrale che si affaccia sulla via Boito, diventerà di fatto non solo un cortile di ingresso secondario adatto anche al transito di mezzi per le persone diversamente abili, ma anche un'appendice esterna al salone sottostante la chiesa

ripulito e riorganizzato lo scorso anno e utilizzato per gli incontri comunitari.

La necessità di ristrutturare e rinnovare un progetto architettonico così complesso come quello della chiesa di Santo Stefano non è solo funzionale a questioni estetiche e di sicurezza, ma entra a far parte delle urgenze pastorali che interessano la vita della comunità.

Se da un lato i lavori sul cortile, oltre all'abbattimento delle barriere architettoniche, sono serviti a razionalizzare gli impianti esistenti e aggiungere canalizzazioni utili agli adeguamenti idraulici, elettrici e della linea dati, dall'altro paiono sin da subito una ghiotta occasione da sfruttare per l'organizzazione di eventi all'aperto

# pastorale

e ampliare lo spazio d'azione per l'animazione dei ragazzi vista la nuova pavimentazione che va a sostituirsi alla terra battuta e ghiaia presente fino a pochi mesi fa.

I primi benefici in questo senso si sono toccati con mano con i lavori che hanno permesso di rendere nuovamente fruibile in comodità la sala circolare ubicata sotto il sagrato, con la ritinteggiatura, l'integrazione degli impianti e la climatizzazione che hanno reso possibile organizzare

eventi sia per i ragazzi che per gli adulti di fatto ampliando le opportunità di incontro per i parrocchiani e non solo.

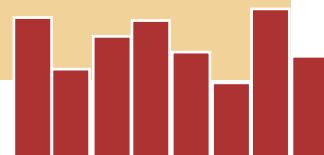
A maggior ragione il cortile parrocchiale sarà un importante arricchimento per le attività future e un'occasione per offrire una "piazza buona" che di fatto la zona vecchia del quartiere non possiede.

**Simone Bellisai**

## La trasformazione in due mesi di lavoro



Il lavori, iniziati più di un anno fa con un radicale intervento di pulizia, sono frutto della grande disponibilità e generosità di tanti fedeli della parrocchia



**UNA DELLE PIÙ IMPORTANTI  
ZONE UMIDE D'EUROPA  
A DUE PASSI DA CASA**



Il panorama di Cagliari dallo specchio d'acqua dello stagno

# Parco di Molentargius

## Una risorsa per tutti

Quartu Sant'Elena, terza città della Sardegna, ha sul suo territorio uno spettacolo unico: parte del Parco dei Sette Fratelli, ben 26 km di litorale, che ha tra le sue bellezze non solo il Poetto ma anche Cala Regina, Capitana e Mari Pintau. Una perla particolare è però il Parco naturale del Molentargius.

Istituito nel 1999 con la legge regionale n. 5 del 26 febbraio, è una delle più importanti zone umide europee e circa due terzi della superficie ricadono sul territorio di Quartu Sant'Elena. È stata dichiarata zona di protezione speciale, finalizzata a tutelare l'habitat locale e in particolare l'avifauna. Si pensi, tra gli altri, ai fenicotteri, al pollo sultano, ai cormorani, i falchi di palude, e ancora i martin pescatore, gli aironi bianchi, le avocette e numerosi altri.

Il Parco si sviluppa su più comuni. Quartu Sant'Elena, Cagliari, Quartucciu e Selargius, per un totale di 1622 ettari. Si trova quindi all'interno dell'area metropolitana e accanto agli insediamenti urbani

di Quartu e di Cagliari, costituendo pertanto un gioiello unico nel suo genere non distante dalla movimentata quotidianità cittadina. In particolare, relativamente al Comune di Cagliari, insiste sul Borgo Sant'Elia, viale Marconi, Genneruxi, San Benedetto, Monte Mixi, San Bartolomeo, La Palma, Quartiere del Sole, Calamosca e Poetto.

Adiacente a viale Marconi si trova la Bellarosa Minore, un bacino d'acqua dolce, separato dal Bellarosa Maggiore, bacino di acqua salata, sino allo Stagno Sa Perda bianca. Le Saline e lo Stagno di Quartu sono invece separati dal ponticello di viale Colombo, che al momento è stato chiuso per motivi di sicurezza in seguito a un cedimento avvenuto il 29 aprile. Si rimane in attesa di capire quale possa essere il futuro della struttura viaria, fondamentale arteria di collegamento tra Quartu e il lungomare Poetto, che al momento è stata pedonalizzata in attesa di capire quali siano i tempi di intervento, che i cittadini auspicano più celeri possibile.

Nel mezzo del Parco si trova l'Idrovora del Rolone, struttura non più utilizzata con tre pompe elettriche. Una di queste è ancora funzionante. All'altezza dell'Ospedale Marino si trovava un'idrovora che aveva il compito di prelevare l'acqua marina e, attraverso, un canale, convogliarla verso l'idrovora. Accanto all'Idrovora si trova l'edifi-

# il quartiere

cio che ospitava i lavoratori delle saline e ciò che resta della struttura in cui stavano le persone costrette ai lavori forzati.

Il Parco si può ammirare da più aree, sia di Quartu che di Cagliari. Non solo quindi dalla spiaggia del Poetto, ma anche dal Parco di Monte Urpinu, in particolare da viale Europa, dalla Sella del Diavolo e dal promontorio di Sant'Elia. Articolandosi su diversi territori, è necessaria una gestione intelligente, attenta e basata su una governance multilivello. Questo aspetto compete alla Presidenza del Parco, che raggruppa i sindaci dei Comuni in cui insiste il Molentargius, ovvero le già citate città di Quartu Sant'Elena, Cagliari, Quartucciu e Selargius. Il Presidente è attualmente il vicesindaco di Quartu Paolo Passino. A lui spetta la funzione di rappresentante legale del Consorzio del Parco e i cui compiti sono definiti dallo Statuto. Nello specifico, è l'art. 12 a definire le attribuzioni: convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo; sovrintende al buon funzionamento del Consorzio e impartisce al Direttore del Consorzio le direttive generali sulla gestione dell'Ente; adotta, in caso di necessità e urgenza, e sotto la propria responsabilità, provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, da sottoporre



Una delle passerelle che consentono una fruizione agevole del parco

a ratifica nella prima adunanza successiva, e comunque non oltre 30 giorni dall'adozione del provvedimento; promuove iniziative di partecipazione delle Associazioni e dei cittadini alle attività del Consorzio; cura i rapporti con gli Enti interessati alla gestione del Parco al fine di un coordinamento delle attività; può delegare funzioni e competenze ai singoli componenti del Consiglio Direttivo; provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Consorzio presso le Associazioni.

Il Parco ha una funzione fondamentale per il sistema turistico di Quartu Sant'Elena. È una delle tappe di Monumenti Aperti ed è sempre

7

**“Il Parco ha una funzione fondamentale per il sistema turistico di Quartu Sant'Elena”**

**Il Sicomoro  
n.5 maggio 2019**

# il quartiere



visitabile. Ciò non toglie che gli accessi siano talvolta poco allettanti per un turista che non conosca il Molentargius, e che rischierebbe di pensare, se si trovasse nei pressi degli ingressi di viale della Musica, che si tratti di una zona periferica e non di una preziosa area protetta. È per questo che sarebbe necessario ed opportuno continuare a investire non solo sulla promozione del Parco, ma anche nella sua manutenzione, ordinaria e straordinaria, investendo nella cartellonistica, nelle strutture di accoglienza e nella viabilità.

Anche per il nostro quartiere di Santo Stefano sarebbe una boccata d'ossigeno. Valorizzare un Parco adiacente agli insediamenti urbani gioverebbe sia ai residenti che al pic-

**“È anche compito dei cittadini avere cura del parco, contrastando vandalismi, incuria e atti di inciviltà”**

colo commercio di quartiere, nonché contribuirebbe a tenere alto il valore degli immobili e non classificherebbe il quartiere come periferico e abbandona-

nato a sé stesso. Allo stesso tempo è anche compito dei cittadini avere cura del Molentargius, contrastando vandalismi, incuria e atti di inciviltà, si pensi alle discariche abusive. Con lungimiranza e buona gestione si potrà continuare a migliorare e apprezzare questa bellissima perla del nostro territorio.

**Michele Pisano**



## La cura della casa comune

«La cura per la natura è parte di uno stile di vita che implica capacità di vivere insieme e di comunione. Gesù ci ha ricordato che abbiamo Dio come nostro Padre comune e che questo ci rende fratelli. L'amore fraterno può solo essere gratuito, non può mai essere un compenso per ciò che un altro realizza, né un anticipo per quanto speriamo che faccia. Per questo è possibile amare i nemici. Questa stessa gratuità ci porta ad amare e accettare il vento, il sole o le nubi, benché non si sottomettano al nostro controllo. Per questo possiamo parlare di una fraternità universale.»

*(dalla lettera enciclica  
"Laudato si"  
di papa Francesco)*

# Il servizio del canto liturgico

Arricchire una liturgia, rendendola partecipata e attiva per il popolo di Dio, è impegno così importante e gravoso che non stupisce che l'Ufficio Liturgico della diocesi di Cagliari, guidato da don Fabio Trudu, organizzi ogni anno l'incontro dei Cori Liturgici.

Il tema di quest'anno "Quali canti per quale domenica?", ha caratterizzato il momento formativo che si è tenuto presso la Parrocchia di Santo Stefano Protomartire in Quartu Sant'Elena domenica 12 maggio e che ha visto la partecipazione di molti coristi provenienti dalle varie parrocchie della diocesi.

Nella sua breve introduzione, il vescovo di Cagliari Arrigo Miglio ha sottolineato l'importanza del termine "ministero" legato al ruolo dell'animatore liturgico, fondamentale per una partecipazione dei fedeli attiva e fruttuosa e ha ricordato come, nella scelta del repertorio canoro, ogni animatore debba prima essere consapevole di quale festività o solennità sia chiamato a celebrare.

Don Fabio Trudu, intervenuto dopo il vescovo, ha voluto ricordare ai presenti che non possono esistere canti o melodie utilizzabili indistintamente in ogni occasione dell'anno liturgico, poiché si ritiene che "ogni canto racconti quel determinato tempo liturgico per il quale è stato scritto".

La riflessione centrale dell'incontro è stata affidata a don Giulio Madeddu, guida della parrocchia ospitante e docente di Musicologia liturgica presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Cagliari.

Don Giulio ha subito precisato che avrebbe affrontato il tema della scelta dei repertori canori ma avendo come prospettiva la "dimensione della domenica-lit", dal punto di vista sociale ed ecclesiale.

"Il nostro compito principale – ha proseguito – è far cogliere che Gesù Cristo, attraverso l'unione nostra e delle sue membra, si rende presente e celebra".

Sono stati quindi distribuiti alcuni sussidi, tratti da documenti del ministero di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, in cui l'elemento canoro viene presentato come ciò che svela la domenica, motivo per il quale la scelta dei canti debba sempre essere funzionale a esprimere questa dimensione.

Don Giulio ha quindi elencato delle linee guida su come operare questa scelta, in base ai vari momenti di una celebrazione eucaristica, suggerendo l'utilizzo dell'Ordinamento Generale del Messale Romano e i vari sussidi, attraverso i quali la Chiesa ci fornisce indicazioni valide e suggerimenti, per ogni domenica dell'anno, in base al mistero che viene celebrato.

La conclusione dell'incontro è stata impreziosita dalla celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Fabio Trudu ed animata da tutti i coristi partecipanti.



don Giulio Madeddu  
e don Fabio Trudu

# Avverti

9

Damiano Aresu

Il Sicomoro  
n.5 maggio 2019

# Nasce il progetto della nuova chiesa e iniziano le esperienze dei campi estivi

10



L'inaugurazione della nuova "chiesa", avvenuta nel maggio del 1969 e raccontata nel precedente numero de Il Sicomoro, non illuse nessuno

sulla provvisorietà di questo secondo edificio, un capannone in calcestruzzo.

Nello stesso momento in cui veniva costruito, benedetto e utilizzato, apparve chiaro che un quartiere e una comunità in forte espansione avrebbero avuto bisogno di un luogo di culto definitivo, una vera e propria chiesa, che tenesse conto delle esigenze comunitarie, ormai imprescindibili.

Non ci deve quindi stupire che don Tonio studiasse un modo per pagare la struttura appena costruita e contemporaneamente lanciasse una sottoscrizione per iniziare a raccogliere il denaro necessario per la nuova e definitiva chiesa parrocchiale.

Costruire una chiesa non è impresa da tutti i giorni.

Costruirla dopo un concilio ecumenico che ha rivoluzionato, architettonicamente e liturgicamente,

l'erezione dei luoghi di culto, ancora meno.

Nei primi giorni del 1970 don Tonio si tuffò, pertanto, in un lavoro di ricerca e studio relativo

# Correva l'anno

# 1970

alle chiese “di ultima generazione”, fino a rimanere impressionato dai lavori dell’architetto romano Francesco Berarducci, quarantacinquenne professore ordinario di Composizione e Progettazione Architettonica ed Urbana alla Facoltà di Architettura “La Sapienza” di Roma, il quale era reduce dalla vittoria nel “Concorso per le Chiese del Concilio Vaticano II” grazie al progetto della Chiesa di Nostra Signora di Bonaria a Ostia Lido.

Se cercate su Internet qualche foto di questa chiesa, scoprirete una leggerissima somiglianza con un’altra chiesa a noi più conosciuta.

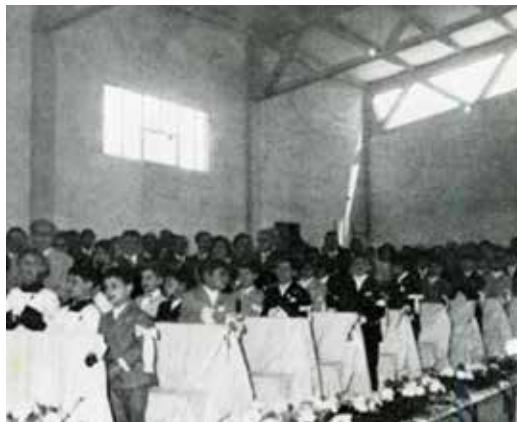
Tra fine gennaio e inizio febbraio don Tonio vola a Roma e prende contatto con il professor Berarducci, iniziando un percorso di conoscenza reciproca e confrontando le proprie idee sul nuovo progetto che sarebbe dovuto nascere da lì a poco.

Accanto ai pensieri, alle idee e allo studio per la nascita della nuova chiesa, c’era comunque una comunità di fedeli in cammino lungo le varie tappe dell’anno liturgico.

La prima Pasqua nel capannone fu seguita, il 10 maggio, dalla celebrazione delle cresime, amministrate dal cardinale Baggio a ben 62 ragazzi e da un pellegrinaggio parrocchiale a Roma, caratte-

rizzato da una celebrazione eucaristica presso la tomba di S. Pietro.

Proprio in quei giorni, la comunità quartese fu colpita dalla morte, avvenuta nel corso del suo mandato, del sindaco Raffaele Cois, parrocchiano di S. Stefano, che tanto si era adoperato per permettere la costruzione del capannone; don Tonio gli riserverà una breve commemorazione durante la celebrazione delle prime comunioni, avvenuta giovedì 28 maggio, giorno del Corpus Domini.



La celebrazione delle prime comunioni

**“un quartiere e una comunità in crescita avevano bisogno di un luogo di culto definitivo, una vera e propria chiesa”**

Il Sicomoro  
n.5 maggio 2019

11



La celebrazione delle cresime



L'estate del 1970 fu ricca di avvenimenti che riguardarono la nostra comunità.

Il 12 giugno il Ministero dei Lavori Pubblici comunica a don Tonio e alla diocesi di Cagliari l'emissione di un finanziamento di ben centoquindici milioni di lire per la costruzione della nuova chiesa, denaro che permetterà di poter, quantomeno, iniziare i lavori non appena sarà pronto un progetto definitivo.

Il 29 giugno don Tonio celebra l'undicesimo anno di sacerdozio, il primo nel nuovo capannone.

Dai suoi appunti, scritti per l'occasione, leggiamo che l'intenzione di quella celebrazione eucaristica era il "ringraziamento per tutti coloro che in questi anni mi hanno aiutato materialmente e spiritualmente e per la continuità feconda del mio sacerdozio".

Due settimane dopo, il 12 luglio, sempre

tra gli appunti di don Tonio scopriamo una breve trasferta in giornata nel suo paese natale, Villasalto, in occasione dell'ordinazione sacerdotale del suo compaesano don Gianfranco Falchi.

I due sacerdoti non saranno accomunati esclusivamente dalla nascita presso la stessa località: nel 1986, infatti, quasi vent'anni dopo don Tonio, anche don Gianfranco riceverà l'incarico di fondare una nuova comunità nella città di Quartu Sant'Elena, ossia l'attuale parrocchia di S. Giovanni Evangelista.

L'ultima parte del 1970 e l'inizio del nuovo anno pastorale, sono segnati da due avvenimenti importanti.

Il 18 ottobre l'architetto Berarducci, ormai incaricato di progettare la nuova chiesa, vola in Sardegna e incontra la comunità parrocchiale di S. Stefano.

Dai documenti che abbiamo potuto

**“L'estate del 1970 fu ricca di avvenimenti che riguardarono la nostra comunità”**

analizzare, si trattò di un incontro fortemente voluto dall'architetto per studiare l'ambiente in cui sarebbe dovuto nascere l'edificio, in modo da inserirlo alla perfezione nel tessuto urbanistico e renderlo adeguato alle esigenze della comunità.

Volle inoltre conoscere i fedeli, nel corso di vari incontri, per capirne mentalità, idee e suggerimenti.

Il 26 dicembre, infine, durante la solenne celebrazione in onore del nostro patrono, il cardinale Baggio ordinò quattro

diaconi e si trattò della prima ordinazione mai avvenuta in assoluto nella nostra comunità, inaugurando quella tradizione che nei decenni a seguire vide la presenza del Vescovo di Cagliari e dei diaconi nella nostra parrocchia, nel giorno dedicato al primo martire della Chiesa.

I quattro diaconi, Silvestro Cucca, Mario Ledda, Alberto Medda e Francesco Porru, diventeranno poi sacerdoti diocesani e ancora oggi partecipano attivamente alla vita della chiesa cagliaritano.

**Damiano Aresu**



Le quattro ordinazioni diaconali celebrate dal cardinale Sebastiano Baggio il 26 dicembre 1970

# CORREVA L'ANNO

13

Il Sicomoro  
n.5 maggio 2019

**Giovedì Santo****Venerdì Santo****Veglia Pasquale**

Le celebrazioni del triduo pasquale sono state vissute intensamente da una assemblea numerosa, attenta e partecipe.



# Immagini

## 7 aprile - Nuovi ministranti

Grande festa per l'accoglienza nel gruppo dei ministranti di Giulia, Francesca, Beatrice e Andrea



## 13 maggio Processione mariana

Anche quest'anno, per la memoria della Madonna di Fatima, si è tenuta la processione mariana interparrocchiale



Il 22 maggio, festa di Santa Rita, la comunità parrocchiale ha fatto memoria del 50° anniversario di inaugurazione della seconda chiesa parrocchiale, con una preve preghiera presso il luogo in cui sorgeva quello che comunemente era chiamato "il cappannone"

## 22 maggio - Festa di Santa Rita e 50° anniversario della seconda chiesa



# CREGREST 2019

## Parrocchia Santo Stefano

8 - 13 LUGLIO 2019

*Siete pronti per vivere una*

## BELLA STORIA?

ANIMAZIONE E GIOCHI  
CON I NOSTRI RAGAZZI

Iscrizioni dal 3  
al 19 giugno

Quota di adesione € 40,00  
(compresi 2 pasti, merende e gita)



### PROGRAMMA

Lunedì 8 luglio dalle 16 alle 19  
Martedì 9 luglio dalle 10.30 alle 18  
Mercoledì 10 luglio dalle 16 alle 19  
Giovedì 11 luglio dalle 10.30 alle 18  
Venerdì 12 luglio gita a Orgosolo  
Sabato 13 luglio dalle 18 alle 23



### SEGRETERIA

Presso il salone parrocchiale

LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ  
dalle 18 alle 19.30

SABATO 8 GIUGNO dalle 17 alle 18.30

[www.parrocchiasantostefano.it](http://www.parrocchiasantostefano.it) - [santostefanoquartu@gmail.com](mailto:santostefanoquartu@gmail.com) - 3425496583

# LE AVVENTURE DI ZACCHEO



ED ECCO UN UOMO DI NOME ZACCHEO,  
CAPO DEI PUBBLICANI E RICCO...



...IN COMPAGNIA DI DUE NUOVI AMICI



# calendario

## PASTORALE

### Lunedì 3

#### Inscrizioni per il Cre-Grest

Dal 3 al 19 giugno sono aperte le iscrizioni all'oratorio estivo (8-13 luglio). La segreteria sarà attiva nel salone parrocchiale il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19.30. Sabato 8 dalle 17 alle 18.30.

### sabato 22

#### Veglia di Pentecoste

Termina il tempo pasquale che culmina con la celebrazione della Pentecoste. Alle 20 si terrà la solenne veglia alla quale sono invitati, in particolare, i ragazzi che riceveranno la cresima il prossimo anno.

### domenica 23

#### Processione eucaristica parrocchiale

Si terrà nel pomeriggio di sabato 22 giugno la processione eucaristica parrocchiale. La messa, fissata per le 18, e la processione, si terranno nella zona di pastorale n. 3 di Perda Bona. Il programma è ancora da definire.

Gli appuntamenti potrebbero subire variazioni successive alla pubblicazione del giornale, si può fare riferimento al calendario pubblicato sul sito web [www.parcchiasantostefano.it](http://www.parcchiasantostefano.it)

### Dal 26 al 28

#### Triduo di preparazione al 60° anniversario di sacerdozio di don Tonio

Si terrà dal 26 al 28 giugno il triduo di preparazione per il 60° anniversario di sacerdozio di don Tonio Tagliaferri. Saranno tre sacerdoti oriofinari della nostra parrocchia a presiedere le messe delle 19: don Alberto Pistolesi, che quest'anno celebra il 15° anniversario; don Davide Collu e don Andrea Secci, che quest'anno celebrano il 10° anniversario.

### sabato 29

#### 60° anniversario di sacerdozio di don Tonio

La comunità parrocchiale festeggia con don Tonio Tagliaferri i 60° di consacrazione sacerdotale. Sarà un momento di lode e di ringraziamento per quanto il Signore ha operato nella vita del parroco fondatore della nostra parrocchia, nato a Villasalto nel 1932 e ordinato presbitero nella cattedrale di Cagliari dal vescovo Paolo Botto il 29 giugno 1959. Alle 20 si terrà la celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo Arrig Miglio.

## CALENDARIO PASTORALE - GIUGNO 2019

1	<b>sabato</b>	20: Messa vespertina festiva (sino al 31/8) 21: IV Concerto "Le Vie della Musica"
2	<b>domenica</b>	Ascensione del Signore
3	<b>lunedì</b>	18: Iniziano le iscrizioni al Cre-Grest, sino al 19 giugno.
4	<b>martedì</b>	
5	<b>mercoledì</b>	
6	<b>giovedì</b>	
7	<b>venerdì</b>	Primo venerdì del mese 17.30: Adorazione eucaristica
8	<b>sabato</b>	20: Veglia di Pentecoste
9	<b>domenica</b>	Pentecoste
10	<b>lunedì</b>	
11	<b>martedì</b>	
12	<b>mercoledì</b>	
13	<b>giovedì</b>	
14	<b>venerdì</b>	
15	<b>sabato</b>	
16	<b>domenica</b>	XI del Tempo Ordinario Santissima Trinità

17	<b>lunedì</b>	
18	<b>martedì</b>	
19	<b>mercoledì</b>	18: Ultimo giorno di iscrizioni al Cre-Grest
20	<b>giovedì</b>	
21	<b>venerdì</b>	17.30: Adorazione eucaristica
22	<b>sabato</b>	18: Santa Messa 19: Processione eucaristica parrocchiale
23	<b>domenica</b>	XII del T. O. - Ss. Corpo e Sangue di Cristo Processione eucaristica cittadina
24	<b>lunedì</b>	
25	<b>martedì</b>	
26	<b>mercoledì</b>	19: Triduo preparazione 60° Anniv. di sacerdoti di don Tonio (don Davide Collu)
27	<b>giovedì</b>	19: Triduo preparazione 60° Anniv. di sacerdoti di don Tonio (don Alberto Pistolesi)
28	<b>venerdì</b>	19: Triduo preparazione 60° Anniv. di sacerdoti di don Tonio (don Andrea Secci)
29	<b>sabato</b>	20: 60° Anniversario di sacerdozio di don Tonio Tagliaferri
30	<b>domenica</b>	XIII del Tempo Ordinario

## Orario Messe

Feriali: 8.00 - 18.00

Prefestiva: 20.00

Festive: 8.30 - 10.30 - 20.00

## Documenti e prenotazioni messe

Da lunedì a venerdì: 18.00-18.45

## Contatti

Telefono: 3425496583

[santostefanoquartu@gmail.com](mailto:santostefanoquartu@gmail.com)

[santostefanoquartu@pec.it](mailto:santostefanoquartu@pec.it)

[www.parrocchiasantostefano.it](http://www.parrocchiasantostefano.it)

[facebook.com/santostefanoquartu](https://www.facebook.com/santostefanoquartu)

[instagram.com/santostefanoquartu](https://www.instagram.com/santostefanoquartu)

via P.L. da Palestrina snc  
09045 Quartu Sant'Elena (CA)

Codice fiscale: 92026210929

IBAN: IT09L0101504803000070653199

(Banco di Sardegna - Cagliari 3)

Le offerte raccolte per la diffusione di questa rivista vengono utilizzate per coprire le spese di stampa e per la riqualificazione delle strutture parrocchiali.

